

STEFANO GRONDONA E LUCA WALDNER "LA CHITARRA DI LIUTERIA"

Il più completo e documentato libro sulla liuteria per chitarra tra tardo Settecento e metà Novecento.

Un'importante galleria fotografica corredata da un'analisi storico-critica di oltre 50 strumenti di grandi liutai (Antonio de Torres, Francisco Simplicio, Ignacio Fleta, José Ramirez, Hermann Hauser, Robert Bouchet, Santos Hernandez, Pietro Gallinotti).

Al volume è allegato un cd originale di Stefano Grondona che suona dodici differenti chitarre per far accedere il lettore anche alla dimensione sonora di questi strumenti storici.

Un'opera fondamentale che non può mancare nella biblioteca di ogni chitarrista.



**BUONO D'ORDINE PRIVILEGIATO
SCONTO 10% LETTORI SEICORDE**

Si, desidero ricevere il volume "La chitarra di liuteria" di Grondona-Waldner, al prezzo speciale di euro 65,00 cad, invece di 72,30 (sconto 10%)

Contributo fisso spese imballo e spedizione (euro 5,90), consegna in 2/3 gg in tutta Italia a mezzo corriere (sino ad esaurimento scorte).

Scelgo la seguente modalità di pagamento (totale € 70,90):

- a mezzo assegno, che allego, intestato a Michelangeli editore srl
 tramite c.c.p. n. 22877203, intestato a Michelangeli editore srl, di cui allego ricevuta

con carta di credito Visa/CartaSi (anche per telefono)

n. _____

scadenza _____

Cognome _____

Nome _____

Via _____ n. _____

CAP _____ Località _____

Prov. _____ Telefono _____

e-mail _____

Si prega di scrivere in stampatello. Inviare il coupon (o fotocopia) in busta chiusa a: SUONARE SHOP, viale Lombardia, 5 - 20131 Milano, oppure a mezzo fax 02-2367253. Offerta valida solo per l'Italia sino ad esaurimento scorte. Non si evadono tagliandi incompleti.

LUG-SET 2007



lamente questo scoglio e ha prodotto un lavoro di ottima fattura e di impatto emotivo efficace. La *Sonata* consta di tre movimenti che si dipanano con buona intensità e anche vigoria; al primo movimento in stretta forma di sonata dove ad una buona elaborazione del primo tema segue un delicato secondo tema con sviluppo non troppo esteso succede il secondo movimento *Canto iberico* dove l'intensità dell'intera composizione trova il suo culmine. Una tarantella, che svia dal tipico ritmo di danza, conclude la fatica del compositore.

L'impegno esecutivo è intenso sia dal punto di vista formale sia per quello specificatamente tecnico-meccanico, soprattutto nell'ultimo movimento.

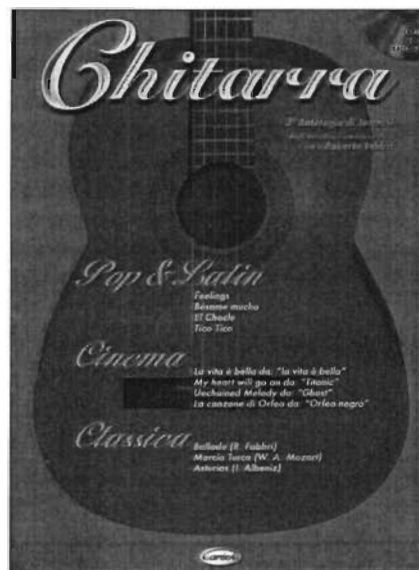
★★★★★

UNA CHITARRA DI SUCCESSO

Aa. vv.
Chitarra
3° *Antologia di Successi*
chitarra
Carisch 2007
pp. 45 + cd

Continua il lavoro del chitarrista romano Roberto Fabbri nel proporre *evergreen* dei vari generi musicali, dal pop, alla musica per film, alla classica. Le trascrizioni di questi brani sono fatte con buona penna e con una certa ricercatezza delle soluzioni chitarristi-

che senza tuttavia appesantire e soprattutto rendere difficile l'esecuzione. La *Raccolta n. 3* ci presenta quattro brani dell'area pop e sudamericana: *Tico-Tico*, *Besame mucho*, *El choclo* e *Feelings*. Per la parte dedicata al cinema vengono trascritte alcune belle colonne sonore più o meno recenti: *La canzone di Orfeo*, *Unchained melody*, *My heart will go on* (dal film *Titanic*) e



La vita è bella dall'omonimo film.

Fabbri si cimenta poi con la trascrizione dal pianoforte della *Marchia Turca* di Mozart e di *Asturias* di Albeniz oltre a comporre egli stesso un piccolo brano in stile "Ballad nord americana" dal titolo *Ballade* e già presente nella raccolta *Fra classico e...* sempre della casa editrice Carisch.

Il volume si rivolge alle tante persone che suonano la chitarra per passione amatoriale e per il diletto nello studio accademico.

★★★

LA FORZA DELLA TRADIZIONE

Francesco Spina
Ninna nanna - Azzurra Visione - Alta Tensione
chitarra
Magma 2005
pp. 7

Francesco Spina, classe 1963, nato a Catania, è un chitarrista molto attivo sia nel campo



del solismo sia in duo. All'attività concertistica alterna quella di didatta e di compositore per il proprio strumento.

Le tre pubblicazioni qui recensite sono un esempio del suo pensiero musicale e del suo modo di concepire la musica sulla chitarra.

I tre brani sono di scrittura semplice sia nella struttura sia nella ricerca delle formule idiomatiche strumentali. L'ispirazione è genuina e presenta caratteri che si possono associare alla musica popolare. Nella *Ninna nanna*, al tema delicato e soave che introduce il pezzo, si dipana una sezione in tremolo cantabile. Simile come struttura è *Azzurra visione*, che è però di dimensioni maggiori, mentre *Alta tensione* si discosta dai precedenti brani in quanto utilizza una struttura più simile allo studio con piccole cellule ripetute e giustapposte.

Tre composizioni gradevoli, di difficoltà medio alta, espressione di una cultura chitarrista ancorata alla tradizione.

★★★

IL GIUDIZIO DEL CRITICO

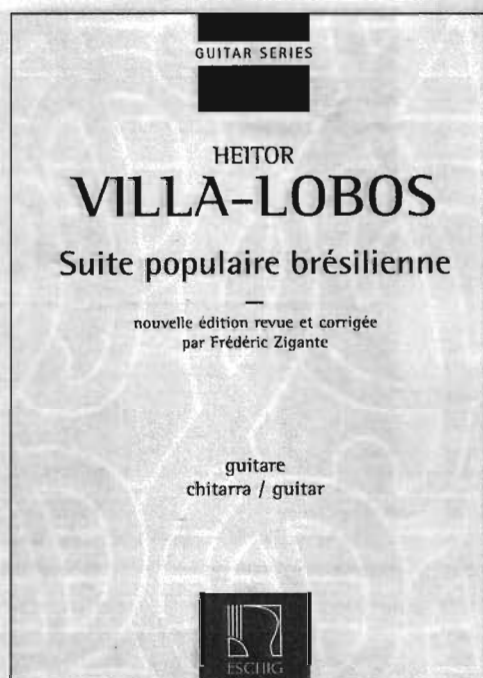
- ★ insufficiente
- ★★ sufficiente
- ★★★ discreto
- ★★★★ buono
- ★★★★★ ottimo

LO SPARTITO DEL MESE

UN CAPOLAVORO RITROVATO

Heitor Villa-Lobos
Suite Populaire
Brésilienne

chitarra
Max Eschig 2006
pp. 29



prima che contiene il brano ritrovato negli archivi della francese Eschig dal titolo *Valse-chôro*. Lavoro che lo stesso Villa-Lobos scartò nella prima pubblicazione forse – e qui mi trovo d'accordo con Zigante – per una forte differenza di linguaggio stilistico rispetto gli altri brani della *Suite*. Infatti, anche se il *Chôrinho*, ultimo brano della composizione, si differenzia già, negli stilemi dagli altri, non lo fa in modo così netto come la *Valse-chôro*. La seconda appendice, invece, riporta le diteggiature dello stesso autore, come le propose nel 1928 alla allora Max Eschig per la pubblicazione; fatto questo, di grande importanza sia storica, sia per una maggior comprensione dell'intero lavoro e dell'idea della musica per chitarra del compositore.

Molto interessante è anche la notazione "proporzionale" che Villa-Lobos propone per meglio differenziare le parti che devono essere messe in evidenza rispetto a quelle armoniche o contrappuntistiche.

Mentre rinnoviamo a Zigante le congratulazioni per questo gran bel lavoro – che nel 2006 gli è valso l'assegnazione della Chitarra d'oro per la ricerca musicologica al Convegno internazionale di Alessandria – rimaniamo in attesa della sua revisione dei *Douze Études* del compositore brasiliano, autentica pietra miliare della nuova musica per chitarra del Novecento.

Frédéric Zigante ci ridona, attraverso questa importante pubblicazione, un capolavoro del compositore brasiliano Heitor Villa-Lobos correggendo e fornendoci spunti ed informazioni ormai divenute essenziali in un lavoro editoriale.

Nella bella ed eloquente prefazione ci sono tutte le indicazioni su come il revisore abbia svolto il suo lavoro e sulla storia di questo brano pubblicato nel 1955, ma concepito molti anni prima.

Sempre, nell'ambito editoriale, faccio notare le due appendici: la

★★★★★